

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI
 Essi tutti i giorni hanno la Domenica.
 Udine e Conchella e nel Regno, Anno... L. 18
 Semestre... 8
 Trimestre... 4
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 postali - semestrale e trimestrale in proporzione.
 Direzione: Udine, via Profetaria, 21.
 Tel. n. 10. Spedite in Abbonamento - Arretr. DIECI.

In ogni pagina sono pubblicati
 Comizi, discorsi, circolari, etc.
 per ogni paese.
 In Cronaca...
 In quarta pagina...
 Per più informazioni pregare di scrivere
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione
 Via Profetaria, 21.

IL "PAESE", NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse. I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spesa in prò della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinché il PAESE fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico.

Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo ispirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo dettiagogico, come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi, se conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche e sociali, si bene proposito di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addiventare alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole sanzione all'opera dispiegata dal Friuli di E. MERCATALI per la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuol essere continuativa della prima.

Né ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai traligneremo dalla via che ci siamo tracciati e che conduce allo elevamento del popolo, che mai disenderemo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa SONZOGNO, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione invierà a tutti gli abbonati annui

la splendida rivista mensile illustrata **VARIETAS**
 diretta da GIANNINO ANTONIA TRAVERSA.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacché il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di *Varietas*, giunta al ventesimo numero - con la collaborazione dei più illustri scrittori - è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. Non più 48 ma circa **Centovenuti** sono le pagine della nuova *VARIETAS*, vera enciclopedia di tutto ciò che è *attualità, scienza, curiosità*, ecc.

VARIETAS fedele al suo programma di offrire alle famiglie una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera rivista per tutti.

Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la *Varietas* per tutto l'anno 1906, **IL VOLUME DI NATALE DI "VARIETAS"**, che conterà di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante Calendario a colori per 1906.

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.

E il Paese si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse, e allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi e non ci priveranno del loro appoggio che in tanto è valido in quanto, lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una... scheda d'abbonamento.

Il partito clericale in Friuli

(Il nostro lavoro ed il "Crociato")

Il nostro articolo di giovedì: il quadrato è la base del triangolo ci ha procurato molte congratulazioni. Il giornale del «reletti» ci ha versato addosso una colluvie di solide ingiurie, che costituiscono tutta la sua suppellettile intellettuale, ed il «Crociato» ci ha esportato la figura geometrica, tentando di sostituire alle buone ragioni quella sorta di disavventura polemica con cui sa cavarsela molte volte d'impegno.

Siccome il «Crociato» usa forme accettabili, per quanto vivaci, e siccome l'argomento è interessante per la vita cittadina poiché riguarda la strana attitudine del partito clericale in Friuli, noi vogliamo approfittarne.

Non è la prima volta, ma è sempre meraviglioso rilevare quello che il «Crociato» di venerdì ripeté nel suo articolo di risposta: e nell'articolo successivo: *Paese o fratello!* che rivolge al giornale del «reletti».

Il «Crociato» dice che la massoneria è come se non esistesse. Che quanti seguono il programma della laicità dello Stato con le sue conseguenze, massoni o non massoni, sono per lui tutti uguali. Grave affermazione per un giornale cattolico! Noi credavamo - e ci siamo ingannati - che una setta coperta di mistero che vincolasse coscienza ed il pensiero per determinati fini, fosse oggetto di speciale riprovazione da parte dei cattolici. Il «Crociato» cancella i limiti che separano una setta da un partito e forma una nuova massoneria composta di tutti quelli che la pensano in un certo modo. Questa è non solo la base del suo ragionamento nell'articolo di venerdì, ma è ancora la base di tutta la sua attitudine nel gioco dei partiti locali. E sta bene.

Vi è poi il lato morale che è quello che ci separa nettamente dalla massoneria e consiste nel segreto, nell'ineffabile mutuo soccorso che corrompe le coscienze solleticando le ambizioni e gli interessi.

Questo lato morale il «Crociato» non lo avverte, noi sì, ed è questa la causa delle battaglie che noi sosteniamo e che ci fanno orgogliosi della nostra libertà dei nostri sentimenti.

Amici massoni ne abbiamo tutti; ma noi non abbiamo mai nascolato a nessuno di loro questo nostro modo di pensare.

Comprende il «Crociato»? A nessuno. Né il «Crociato» dice che egli si riferisce alla vita pubblica soltanto, perché è spuntata nella vita pubblica che la massoneria esplica le sue funzioni.

Poste queste osservazioni a cui ci richiameremo poco appresso, giustifichiamo le linee della nostra figura geometrica.

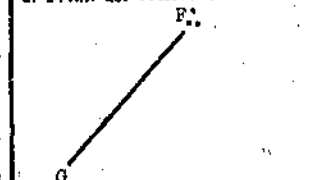
Un mese circa (scriviamo a memoria) prima del tiro fattosi per portarci via il Friuli, un giornale cittadino annunciava che un gruppo di democratici voleva fondare un giornale radicale indipendente.

Quel giornale ottidiano era... la Patria del generale Giacomelli.

Veniva la questione dell'insegnamento religioso (questione risolta per ogni onesta discussione) in questa Patria del generale, con ripetute lettere di un curioso e ripetuti articoli attaccava l'assessore della finanza. Fondatosi il Friuli dei «reletti» e procedendosi la stessa campagna anticlericale, è il generale Giacomelli che compie la geniale operazione con manager Liva a servizio delle colonne del Friuli dei «reletti».

E quelli del Friuli, scoperti, hanno dovuto dichiarare che si sono serviti del generale per poter sorprendere mons. Liva (a proposito d'ipotesi e di spie!).

Dunque il «Crociato» vede che è giustificata la nostra linea del triangolo che congiunge il generale Giacomelli al Friuli dei «reletti».



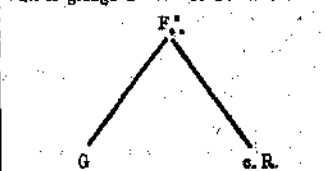
L'altro lato lo facciamo partire dal co. G. A. Ronchi, il quale ha pubblicamente dichiarato che fino al 1893 era massone; e se lo era allora lo è anche oggi perché quegli ordini, senza essere sacri, sono tuttavia di carattere indelebile.

Ma, se il «Crociato» vuole, prendiamo, anziché il co. Ronchi, gli amici suoi, che fa lo stesso. Ed il giornale di

Udine, quando il Friuli del «reletti» era atteso, ma non era ancora venuto, in parecchi suoi articoli a stellonocisti di cronaca faceva le stesse accuse di plebiscito e la stessa campagna. Compilate l'operazione, Manzoni, per la quale un giornale che è sovvenuto a tutto 31 dicembre, e. a. dai nostri amici con 3000 lire annue, diviene quello che è divenuto il Friuli al riguardo dei suoi sovventori. Questo fatto morale trovò l'approvazione e la difesa sulle colonne della Patria e del giornale di Udine.

Ed allora la Patria ed il giornale di Udine cessarono dalla campagna che assume le forme triviali e violente sul Friuli.

Dunque il «Crociato» veda come sia giustificata anche l'altra nostra linea per cui parteciamo da due punti moderati si giunge al vertice Friuli.



All'anticlericale massonico Friuli che sorge per effetto delle stesse fortune elettorali della Patria del Friuli e del giornale di Udine, e che intende al medesimo scopo di conservarla.

Ora, chi ha dato loro quella vittoria? Chi, se mai, le può loro conservare? Il «Crociato» ed il «Piccolo Crociato».

Ma il giornale massonico non sarebbe sorto e non sarebbe conservato se questo dispiccasse agli amici del «Crociato».

Ed ecco che il «Crociato» si affrettò ad inventare una nuova massoneria ed a dire che il Paese vale lo stesso che il Friuli.

E l'attitudine del «Crociato» quindi che ha potuto determinare questa insofferenza massonica e che la conserva. Ecco come il triangolo si fonda sopra il quadrato.

Il «Crociato» inverte la figura geometrica e vuole col quadrato interrare il Paese ed il Friuli.

Ma gli amici del nuovo Friuli, il giornale di Udine, la Patria del Friuli, il «Crociato», hanno avuto domine la loro, comune la vittoria, e cominciarono gli intenti e le speranze. Quindi quanto più si interva il Paese tanto più si solleva il Friuli e tanto più si solleva il Paese quanto s'interva, il Friuli e con lui i suoi amici compagni di battaglia e di vittoria.

L'ipotesi presentata quindi con la figura geometrica capovolta, è un assurdo.

Il capriccio della discussione ci ha portati a svolgere le nostre osservazioni lungo le linee di una figura geometrica che, viceversa poi, non è che una figura rettorica. Ma essa si è prestata benissimo al ragionamento che abbandonando ogni metafora, si regge da per sé perché corrisponde alla realtà.

I conservatori udinesi sono per tradizione, per temperamento, per impostazione dell'opinione pubblica, perché i quattro quinti della massoneria locale è moderata, sono, diciamo, anticlericali di quell'anticlericalismo classico e sbandeggiatore a iuma di bengala, che tutti conosciamo.

Eppoi abbandonò di uomini vecchi e nuovi, buoni o cattivi (perché essi hanno la privativa della celebrità improvvisata), da coprire tutte le cariche immaginabili, non lasciando ai clericali che quelle... dei seggi elettorali.

Il «Crociato», in queste condizioni, espone il programma cui bisogna aderire per essere amici suoi. Combattere la laicità dello Stato, la separazione dello Stato dalla Chiesa, il divorzio, la scuola laica, non combattere le congregazioni religiose.

Ma chi ha proclamato la laicità dello Stato? Chi la separazione della Chiesa? Chi ha abolito le congregazioni religiose? Hanno fatto bene, ma sono stati i moderati.

Il divorzio? Moltissimi moderati lo appoggiano; lo appoggiano certamente quei moderati che danno vita ai giornali massoni.

La laicità dell'insegnamento viene dalla legge Casati... Ma riduciamoci all'ambiente locale. Due sono le istituzioni in cui può esplicarsi la tendenza del partito: le scuole elementari, oggetto di recente polemica e l'Istituto Uccelli, l'edificazione della donna.

L'Istituto Uccelli è certamente un grave danno per le istituzioni convenzionali ed i democratici lo hanno mantenuto ed hanno fatto bene; ma i mode-

rati lo hanno istituito. I clericali accettano all'educazione della gioventù somma importanza e specialmente all'educazione delle figlie della borghesia dirigente la quale imprime la direzione e la forma alla società. I clericali in confronto al programma che presentiamo, quale titolo di preferenza trovano per il triangolo che si appoggia sul quadrato si da accordargli la loro protezione?

Il «Crociato» professa nel suo ultimo articolo che egli è sempre con quei suoi amici. Se lo ha scritto per noi, poteva farne a meno perché avevamo visto al primo sorgere del nuovo Friuli la premurosa cura con cui aveva adombrato alla massoneria di sua nuova investizione per potersi in compagnia degli amici.

Non siamo così disattenti da non avere osservato i suoi amici ed i suoi procedimenti e non scriviamo certo per mutare le sue determinazioni.

Noi è però questa una discussione che si fa per le ragioni di un partito contro le ragioni di un altro partito. La gravità della nostra osservazione consiste in ciò: che noi assumiamo la logica che dovrebbe discendere dai principi che il «Crociato» professa, e che è contraddittoria dai suoi atteggiamenti.

Sappiamo bene che al «Crociato» non manca modo di sfuggire ad una risposta; ma noi lo richiamiamo alla sostanza delle cose e lo invitiamo ad incontrarci, se gli è possibile, sulla via plana del ragionamento.

Fatevi elettori!

Il termine utile per inscrivervi nelle liste elettorali sta per scadere.

Fatevi elettori - diciamo a tutti quelli che non lo sono. - Le iscrizioni si accettano alla Redazione del PAESE.

Cronache Provinciali

Spilimbergo

Una conferenza dell'avv. Lina... 17 - (Francia) Numerosi gli operai intervenuti oggi alla conferenza dell'esimo avvocato Lina, dottor Torquato, il quale spiegò l'utilità dell'iscrizione degli operai stessi alla «Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia».

Presentato dal Presidente della Società Operaia, sig. Giacomo Mongiat, l'egregio avvocato, con parola facile e convincente dimostrò i vantaggi di detta iscrizione ed alla fine fu vivamente applaudito dal numeroso auditorio.

Teatro Arcini

Martedì 19 corr. la compagnia Risone reciterà uno splendido dramma e la serata sarà a beneficio del primo attore Carlo Fortis.

Ampezzo

Consiglio comunale

16 - (gibbi). - Iersera il nostro consiglio tenne la penultima delle sue sedute dopo di che gli elettori pronunciarono il loro verdetto finale. I consiglieri presenti erano otto e data la... premura costantemente dimostrata fino a ieri da questi signori, tale numero era qualche cosa di straordinario.

La seduta venne iniziata colla trattazione dell'oggetto riguardante l'impianto d'una linea telefonica governativa Ampezzo-Loranzago. Sorso contro unico nell'assemblea a parlare l'assessore Candotti, ma le sue ragioni, magre davvero, non trovarono eco fra i colleghi, talché nella votazione si trovò solo colla unica sua rispettabile persona. La discussione in seguito venne passata sopra il bilancio preventivo 1906 compilato dalla Giunta municipale, e sottoposto al Consiglio. Furono introdotte varie ed importanti modificazioni nei diversi stanziamenti, come ad esempio l'abolizione della tassa bestiami reclamata da tanto tempo; poché da qualche consigliere venne fatta una carica a fondo contro l'incuria di non aver provveduto nel bilancio per il completamento del locale scolastico e le strade comunali. E su questo argomento il consiglio concordò deliberava l'istituzione di nuove zone boschive residue dalle quali il comune ritrarra notevoli risorse per far fronte a questi lavori della massima urgenza ed utilità. Gli oggetti: nomina del segretario infernale e quello della municipalizzazione della farmacia in seconda letta, vennero rimandati alla p. v. settimana, ultima e definitiva convocazione di questa vecchia e già logora carissima amministrativa.

ASSURIMENTO Servizio speciale per Nozze e Battesimi (L'UOMO D'ADARNO - UDINE)

IMPERMEABILI LODEN dal BRUN al "CHIC PARISIEN" UDINE

Lealtà

Caso del dazio

16. — (Toni) Il Comune di Lealtà... non si può al presente...

Sanitaria

Non vari i casi di meningiti e polmoniti esapili (Reata refero) Per eccesso di sport...

Posta

Il servizio postale del comune è addirittura... lodevole.

Attenta una collettoria di 2. classe, non si pensò al procecaio. Il servizio ora è disimpegnato dalle guardie campestri...

Pasian Schiavonesco

Al proto

18 (Arota) — Non per qualche giorno ma da qualche giorno è adunato...

Nuovo campanile

Si disegna dall'architetto Gilberti, la facciata di Villaorba costruisce un suo campanile...

Ora però non si potrà continuare a abituarla così.

Il suo campanile dalla guglia aguzza, la fa vedere a decine di chilometri...

Congratulazioni per il ben riuscito lavoro agli amici avv. Venier Romano Luigi, Novelli Valentino, Cossi Romano e altri...

Mi riservo — come paga della notizia — bere alla loro salute, a loro bicchiere di quello che essi sanno fare.

Seherzi a. parto, ritornerò in altra mia sul loro vino.

Al corrispondente così sollecito, raccomandando di scrivere chiaro, altrimenti troverò sempre modo di fare rimpiccioliti, al proto.

Campofornido

Un avviso

16 (Zit) — (Arota) di questo Comune venga il giorno... il saluto figurale. Anche qui la democrazia...

Viabilità

Non si sa il perché dopo oltre 15 anni di buona servizio, il perito signor Greali venne da questo Consiglio dispensato...

Puar Boardo

Nel bollettino demografico settimanale che pubblicherete, comparirà sicuramente il nome di un certo Edoardo di cui non so il cognome...

Latisana

Conferenza Giusti

(G. C.) — Oggi doveva aver luogo la conferenza del sig. Giuseppe Giusti, direttore del «Paese». Egli però era preavvisato con lettera diretta a Civile il prof. Gellio Casati...

Il prof. Casati disse allora brevi parole per spiegare i concetti che il conferenziere doveva svolgere più a lungo, e terminò invitando i giovani...

«Spiacente di aver dovuto mancare alla promessa fatta, ringrazio vivamente gli amici dell'Unione democratica di

Latisana dell'onore fattomi con l'invitarli a tenere una conferenza, do loro ampia assicurazione che sarò ben lieto di venire in breve fra loro a recare la mia modesta parola...

A proposito di una Risposizione

Ritorniamo con preghiera di pubblicare: Preg. sig. direttore del «Paese»

In omaggio a quei «vincitori di amicizia e di stima reciproca che legano i due mandamenti» di Gemona e Tarcento...

La presidenza del Circolo Agricolo di Tarcento, quando nella scorsa estate credette di farsi promotrice di una esposizione in Tarcento verso il 1907...

Ben lungi perfino dal pensiero di poter fare concorrenza a Gemona, il Circolo fece naturalmente pratica per la migliore riuscita della iniziativa...

Su solo quando si dovette procedere alla nomina di una Commissione ordinaria e si pensò subito naturalmente al collega Leonardo Strolli...

Informato a tempo il Circolo Agricolo di Tarcento sarebbe stato ben lieto di cedere la presidenza a Gemona...

Ora, la cosa sembra difficile, essendo stata divisa non solo altre partecipazioni di nomi, ma essendo — prima ancora della risposta del sig. Strolli...

Sebbene sia inutile l'affermarlo, dichiaro ad ogni modo che il Circolo nostro non pensò mai ad atto meno che deferente verso Gemona...

Nella fiducia che Ella voglia dar posto della presente del di Lei giornale, Le anticipo distinti ringraziamenti.

G. Biasutti presidente del Circolo Agricolo di Tarcento.

Uno sciopero a Zuliano

Stamane gli operai della Cartiera Calamari di Zuliano, si sono messi in sciopero.

La vertenza è scoppiata perché le donne, le numero di quattro,avano e ripetutamente chiesero al sig. Calamari un aumento sulla paga non essendo troppo grassa quella di settantacinque centesimi per dieci ore e mezza.

MEMENTO

Ritorniamo che soltanto gli abbonati che ci invieranno l'importo di L. 10. — (sedici) avranno diritto al dono della splendida Rivista mensile «Varietas».

Cartoleria Marco Bardusco - Udine

Colori extrafini all'acquerejo e ad olio della mondiale marca Lafrene Paris. Vernici «tutti-carte» tele tarlatte, pennelli e setole complete per regalo.

Al prof. Manzini.

Sul «Paese» del giorno 14 corr. appare uno sberzoso articolo in cui si rievava le vostre disonestà allegre per aver scoperto che il Paese ha mutato nome a Bartani...

«Pecato che egli le stesse non lo stesso suo col quale noi avremmo detto: — Avete visto? Il professore ha mutato pelle! — o anche — il professore ha mutato compagnia; ora è col gen. Giacomelli e col maestro Cosmi di S. Daniele».

Il giorno successivo voi mandavate ai giornali una smentita in questi termini:

«Ora io vi dico che uno di voi ha mentito sciocamente e sfacciatamente, in tutto (il vostro è vostro) quello che afferma nel suddetto articolo: e sfido lui a voi a provarci il contrario».

Se non lo farete, ogni persona che non sia con voi legata da interessi prevalenti all'onore, vi dovrà qualificare per quel che valete».

Sotto la categorica smentita lo accettavo la vostra sfida e, assicurando il vostro desiderio, vi provavo il contrario:

«e per la verità devo dichiarare che io stesso ho sentito il prof. Manzini la sera del 13 dicembre alle dodici pomeridiane nella bottega di un certo...»

D'altro canto nella stessa vostra carta accennata smentita, facilitando il compito mio, voi vi incaricavate di smentire voi stesso in termini parevate, per quanto riguarda le affermazioni del Paese sull'aver voi «mutato pelle» e «mutato compagnia».

Ecco infatti le stesse vostre parole: Ai signori del Paese, Col vostro articolo di ieri il professore vi tornava alla carica contro di me...

Dun voi professore avete riparatato il vostro torto di essere stato amico personale e politico dei signori del Paese. Quindi avete mutato pelle non essendo più amico politico dei signori del Paese; avete mutato compagnia non essendo più amico personale degli stessi signori del Paese».

Ora voi tentate di attenuare la disastrosa impressione che nel pubblico ha prodotto il vostro contegno, indirizzando una lettera aperta ai Friuli, dal titolo I referendari, zeppa di volgarità contumeliose, e di inqualificabili ingiurie.

Rico il vostro turpiloquio quale risulta dalla menzionata lettera: Referendari, viti, ipocrisi e spie.

Io non vi ricambio questi insulti, per non scendere a diatribe di donnette di inquisito, so' o posso sionamente dire che, come i lettori hanno giudicato chi abbia mentito sfacciatamente e sciocamente (sono espressioni vostre), così essi apprezzeranno ora in qual modo io e gli amici dobbiamo tenere i vostri insulti e le vostre contumelie.

Giuseppe Giusti Direttore del «Paese».

Istanza per cambiamento di riparto

Sotto il vostro articolo Riparto agricolo, nel quale si allude evidentemente ad una mia pretesa collaborazione nel giornale I Friuli, vi dichiaro che non ho avuto e non ho alcuna ingerenza nella redazione di questo periodico e da tutto quello che in esso ho scritto fa da me sempre firmato. A me non manca il coraggio di assumere la responsabilità di quanto io faccio direttamente o indirettamente, in tutto o in parte.

Vi invito quindi a stampare integralmente questa mia dichiarazione nel Paese di domani lunedì 18 corr., ed a ritirare pubblicamente nello stesso giornale le ingiurie e le insinuazioni diffamatorie che mi avete rivolte.

Udine 17-XII-05.

L'articolo qui allude al signor prof. Manzini corrispondente all'articolo insolente da lui firmato.

Il Paese non ha nulla da ritirare e non prende atto delle dichiarazioni contenute nella lettera che più sopra pubblichiamo.

Curiosi questi signori che compiono la bella impresa della sottrazione del Friuli e vogliono esserne complimentati; che fanno l'altra operazione Giacomelli e danno dell'ipocrisia agli altri; che penetrano persino nella famiglia e nelle camere da letto per spiare se ci sono pazienze e candellette, per imbattersi poi delle stolide invenzioni, e danno della spia agli altri;

che si rigettano delle insolenze triviali e poi vogliono essere ringraziati. E dopo tali pretese, gli incontentabili, chiedono ancora di essere ombrati di riparto!

Per la verità

Dal custode-magazziniere addetto al deposito dei Cicli completi, riceviamo:

Nella seduta consigliare del 12 corrente mese all'oggetto 12° «Servizio dei pompieri» il consigliere comunale ing. Cu'ingolo ha osservato all'onorevole Giunta che i pompieri di notturna i quali dormono in una stanza attigua alla cabina telefonica e deposito biciclette, sono continuamente disturbati dallo scampallo del telefono e da coloro che consegnano in deposito biciclette.

Io sono più che convinto che il consigliere Cu'ingolo abbia creduto in buona fede che il reclamante od i reclamanti fossero delegati dal corpo dei pompieri per affidarlo a mettere in evidenza tale inaccorgimento, che se vero sarebbe assurdo ed inumano volendo alzare la voce contro.

Se gli onorevoli citati, ripeto, fossero veri, il corpo dei pompieri avrebbe innanzi tutto reclamato presso il loro capo o presso il sig. Ispettore i quali certo non avrebbero mancato di farne rogare denuncia all'on. Giunta per i provvedimenti del caso.

In due anni e mezzo a par casi urgentissimi di disgrazia, due o tre volte fu telefonato ad ora tarda; in quanto poi alle biciclette non danno nessun disturbo perché, se mai vi è affanno di forestieri ciò accade quando in città vi è qualche spettacolo straordinario, o qualche spettacolo d'opera di qualche importanza, ed anche allora i depositari vengono e levano le loro biciclette nel momento stesso che ritornano i pompieri da teatro, presente sempre il custode o la moglie; però inconveniente questo che può essere tolto non accattare biciclette fuori di orario.

CIRCOLO SOCIALISTA

L'altra sera, al Circolo Socialista, si tenne seduta e fra le varie deliberazioni notiamo che venne stabilito di tenere a Tolmezzo, il giorno 28 gennaio p. v. il Congresso Provinciale delle Sezioni del Partito.

Si stabilì inoltre d'invitare la propagandista Ada Montanari a tenere entro la corrente settimana la sua annunciata conferenza.

Riguardo al furto patito da certo Zappo alla Sala Cecchini nella sera della festa pro Lavoratore, si decise di lasciare ampia facoltà alla Commissione Esecutiva per le indagini del caso e di riferire in una prossima assemblea.

Sul suffragio universale si stabilì di tenere un pubblico Comizio e d'invitare possibilmente a parlare in tale occasione Francesco Cicotti.

L'assemblea s'istrattene a parlare anche dell'omicidio di Taurisano e votò un vibrato ordine del giorno di protesta, che siamo dolenti di non poter pubblicare, per mancanza di spazio.

Suola Popolare Superiore

Questa sera, alla ore 20.30, il dott. Giulio Cesare terrà la prima lezione sul tema: «Come viene e come si previene la tubercolosi».

La Federazione fra gli istituti di beneficenza

Nel pomeriggio di sabato ebbe luogo una seduta fra i presidenti e preposti dei vari istituti cittadini di beneficenza. Presiedeva il Sindaco Picoli e quasi tutte le Istituzioni erano rappresentate.

Sopra l'impianto e funzionamento di una anagrafe dei poveri del Comune, che formerà il perno, dicamo così, dell'azione di questa Federazione, si parlò lungamente.

La questione è seria, complessa e difficilissima nell'attuazione ma il Sindaco, coadiuvato da tante egregie e volenterose persone, opera di superarle ogni ostacolo.

Pertanto vennero gettate le linee generali per la base di questa anagrafe e fu nominato, quale incaricato a tale ufficio l'impiegato della ragioneria municipale sig. Luigi Molinari.

Venne poi discusso sull'impianto di un reparto speciale per la distribuzione del latte ai bambini poveri, ma di ciò parleremo in seguito, perché l'argomento è di grande importanza.

Vita del Circolo Speleologico e Idrologico.

Un'elefanta condizionale di soci del nostro Circolo Speleologico e Idrologico (tra cui parecchie gentili signorine) fecero ieri una gita al colle morenico di Muzzano ed alle scaturigini della Lavia.

zione che altre gite siano organizzate quanto prima, non appena cioè il dimandato rigore della stagione lo consenta.

I funerali del cav. Lanfranco Morgante

Assai solenni risuonarono i funerali dell'amicissimo cav. Lanfranco Morgante. Un numeroso grappo di amici ed amici era giunto, da mattina; togliendo un po' alla rinfusa alcuni nomi: il conte di Trento, il conte Luigi de Pappi, l'avv. Schiavi, l'avv. Linassa, l'avv. Platod, il cav. Misani, l'avv. Antonoli, l'avv. Tavassani, il conte Ronchi, il cav. Braida, l'ing. Marcolli, l'ing. Ganciani, il dott. Roberto Koehler, il dott. Perolini, il cav. Spasola e molti altri che non sappiamo ricordare. Il nostro Sindaco si era recato in rappresentanza dell'Associazione Agraria Friulana, del Municipio e del Consorzio Ledra, di cui il Morgante è stato per molti anni segretario.

Erano presenti le bandiere ufficiali del Redditi e della Dante Alighieri. Molte signore, fra cui alcune di Udine, e si può dire, tutte Tarcentine. Al Comizio il Sindaco di Tarcento, sig. Armellini, pronunciò primo commovente parole; indi parlò il Sindaco di Udine, di cui l'oratorio fu veramente il discorso.

L'avv. Schiavi, la nome degli amici, trovò frasi commoventi per ricordare le alte qualità dell'amicissimo. Finalmente, a nome della famiglia, rivolse un affettuoso saluto alla anima del dugato cav. Alfonso Morgante, superate della campagna del mille.

Gli altri discorsi furono di varia natura, ma tutti con un unico scopo: quello di rendere omaggio alla memoria del nostro amico.

Il discorso del prof. Paolo Caporaso di Udine, in nome della Associazione Agraria Friulana, adempito al suo ufficio di rendere l'ultimo omaggio alla salma inornata di Lanfranco Morgante.

Egli è mancato a noi, lasciando nel cuore dei suoi amici, amici, degli ammiratori del suo carattere integro, quel sentimento di profondo rammarico col quale oggi mandiamo alla sua memoria le espressioni del nostro affetto, della nostra venerazione.

Non è possibile in pochi tratti dire del cooperatore ardito per la redazione del nostro paese; — non ricordare la opera efficacissima da lui prestata a vantaggio dell'agricoltura friulana, come segretario dell'Associazione Agraria; — non di delucidare la sua azione in numerosi istituti, e nelle pubbliche amministrazioni, e nel partecipò, chiamato dalla fiducia dei suoi concittadini.

Non posso però non accennare alla pagina più feconda della sua giovinezza, all'attività sua nei Comitati segretti che cooperavano, sotto l'Anastasi, in momenti in cui l'amor di patria si accendeva nella vita; attività che gli valse, assieme al Koehler e ad altri, la prigione ad Olmeto e a Brbon. A questi suoi meriti, aggiungerei pregio la modestia dei suoi sentimenti, pareggiata soltanto dalla sua grande bontà, che lo rendeva geloso del meno vanto dei benemeriti e del sacrificio incontrati per affetto al paese, per amore di libertà.

L'agricoltura Friulana è debitrice a Lanfranco Morgante d'impertinente gratitudine. Davanti al gran parte al lavoro indefesso ed amoroso da lui proseguito per ben 25 anni, la sono alla nostra Associazione Agraria, d'aver tenuto in vita questo Sodalicchio in un'epoca in cui, compiuta la redazione del Vanto, la partecipazione alla vita libera del cittadino assorbito improvvisamente tutte le attività, togliendo la collaborazione degli amici più fervidi al nostro Sodalicchio e minacciando di paralizzarlo la beneficenza estrema.

Il suo spirito d'ordine, la sua serietà e diligenza fecero di lui un prezioso segretario del Consorzio Ledra e di altre istituzioni; fu per 12 anni consigliere comunale e fu incaricato del civico Consiglio ebbe parte in numerose ed importanti commissioni.

Fu assiduo e tenace lavoratore e la sua operosità per lunghi anni continuata con singolare perseveranza e zelo instancabile a vantaggio del proprio paese, costituisce un titolo alla persona gratitudine del nostro Friuli, che deve agguerrire il Morgante tra i suoi figli più benemeriti.

Costante negli affetti e nelle convinzioni, nobile d'intenti e di sentimenti, alto d'intelletto e di carattere, Lanfranco Morgante resta a noi esempio di fervido patriottismo, di operosità disinteressata e generosa, ed io mi auguro che da lui, come da altri dell'epoca sua che hanno onorato il Friuli, i cui nomi rimarranno perennemente legati alla storia gloriosa del suo risorgimento nazionale e del suo progresso agrario ed economico, non si distolga l'occhio dei giovani, ma che da quegli esempi attingano ispirazione e ardore per assicurare a nuovi ideati, a nuove feconde attività.

Al lettori

Dobbiamo chiedere scusa ai lettori e più di tutto ai corrispondenti della Provincia, se per l'assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani i loro scritti, varie notizie di cronaca ecc.

Le mostre di ieri sera LE VETRINE BARDUCCO

Quanti passavano ieri sera per Via Mercatovecchio, dovevano fermarsi davanti a due delle grandi vetrine del negozio Barducco, vetrine che solo la mano e il buon gusto artistico del direttore sig. Italo Trovò sanno trasformare in modo così superbo.

Lo spazio del nostro giornale ci è tirando e non possiamo quindi dire come vorremmo dell'artistica mostra. I lettori però immaginano che si tratta di articoli, tutti finissimi, di circostanza... diremo così, ed infatti nel fondo della vetrina più grande, troneggia un grande dischetto sorregge, a dir poco, due mila cartoline illustrate a colori, tutte in platinotipia, per Natale e Capod'anno. Ve ne sono di quelle, con un 1900 che occupa tutto lo spazio del cartoncino, veramente meravigliose per la novità.

Alle cartoline s'aggiungono poi gli stemmi di salotto, tanto da appendere alle pareti che da tavolino, questi ritmi non di fattura squisita, colle pagine mensili intercalate da poesie e da vignette con fiori e foglie.

E spariti non basterebbero a rivestire i nostri espositi artistici in bronzo, ricchi tagliati in tarsagra, buste ed astucci in balle, oggetti tutti indicatissimi per regalarli la prossima festa.

Di più non possiamo dirvi, di rimando soltanto che chi vuol fare un presente che davvero, nel negozio Barducco trova più di quanto occorre e poi... s'è il giovane sig. Trovò che sa fare le cose tanto bene!

NEGOZIO LEONCINI

Anche il negozio del sig. Quintino Leoncini attirava gli sguardi del pubblico ieri sera, ed era trasformato in modo meraviglioso.

Una tavola imbandita coperta, d'ogni ben di Dio, signoreggiava in mezzo al ricco negozio, del quale perfino il suolo era letteralmente coperto di specialità, formaggi, salumi, frutta secca ecc. ecc.

BAZAR BERTACCINI

Le vetrine Bertaccini, ricche di gioielli, con un bellissimo albero di Natale e da cui pendevano ogni sorta di giuglioli graziosi, furono ammiratissime durante tutta la serata.

Conferenza

Ieri alle 14.30 nel Teatro Vitt. Em. davanti ad una trentina di persone, il signor Giovanni D'Este, viaggiatore della Ditta Vincenzo D'Este, presentato dal sig. Giovanni Bisattini parlò sul tema: « Ebrei comparati ad altri popoli e le recenti stragi in Russia ».

Il sig. D'Este non ha certo le qualità per dirsi oratore, ma venne applaudito, alla fine del discorso.

Furono raccolte lire 16.10.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Deliberazione della Commissione Esecutiva. — La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro riunitasi in seduta sabato sera prenderà le seguenti deliberazioni.

Per la Cooperativa di Consumo stabiliva di dare incarico a due membri della Comm. Esec. insieme alla Commissione incaricata per la compilazione dello statuto di fissare una apposita seduta per la sua discussione ed approvazione.

L'accesso al Ginnasio

Qual tratto di via del Ginnasio, che è inaccessa per dare adito al R. Istituto I. Stellini, è lasciato da un pezzo nel più completo abbandono, sia per rispetto alle condizioni del selciato, sia per rispetto alle esigenze della pulizia e dell'igiene.

Infatti oltre ad un considerevole deposito di ruderi e spazzatura, proprio a lato della porta d'ingresso, quel luogo dove tanta gioventù s'aggiungerà ogni mattina è provveduto di potenti focolari d'infezione, costituiti da quei due predamitici spanditori che stanno agli angoli adiacenti, interno ed esterno, del vestibolo arco portante l'ironica scritta: Ginnasium Civitatis Uvini.

La fogna dello spanditore interno, per giunta, del chissà, e la sua bocca, aprante pestifere esalazioni, si apre, con pericolo dei piccoli scolari, nel bel mezzo del marciapiede, a guisa di trabocchetto.

Non crediamo che si aspetterà la notizia di qualche gamba rotta per riparare almeno a quest'ultimo scoglio.

Onore al merito

Con vera compiacenza abbiamo appreso che l'industriale signor Angelo Tremonti è stato ora premiato all'esposizione agraria di Cuneo colla grande

medaglia d'oro per il suo tanto rinomato Distributore del Fucce per i casisti di cui abbiamo ad occuparci e giornali piemontesi, lombardi, veneti e riviste agrarie e nazionali che estera. All'agregio convalidato del nostro plauso per l'opera sua intelligente ed indefessa già coronata da tanti allori, avrà fiducia di nuovi onori e morali soddisfazioni che noi gli auguriamo sinceramente e che non possono al certo mancare a chi fortemente e seriamente lavora.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 10 al 13 dicembre 1905

Nati vivi maschi 17 femmine 18
Morti 1
Esposti 1

Totale N. 38

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Mariano muratore con Clotilde Quattini casalinga — Giovanni Maci r. impiegato con Gemma Magrin civile — Cesare Dupuyet farmacista con Ermiana Scocci civile — Marco Ceolin cocchiere con Caterina Cantoni casalinga — Giovanni Galassi operaio di ferrovia con Anna Pucolo casalinga — Giuseppe Tosolini fornaciaio con Zelinda Piva contadina — Leonardo Cojutti falegname con Pia Zuliani contadina — Antonio Laddo calzolaio con Teresa Pavotti cameriera — Giuseppe Mariotti muratore con Anna Pravisani setaiuola — Bonifacio Rizzi muratore con Vittoria Rizzi contadina.

Matrimoni

Luigi Ballico agricoltore con Emilia Barresi operaia.

Morti

Luigi Fabris fu Francesco d'anni 62 fotografo — Cecilia Bossi-Italiati di Francesco d'anni 81 casalinga — Filomena Zampa-Zucchiatti fu Domenico d'anni 68 serra — Luigi De Pauli fu Tomaso d'anni 69 contadino — Ines Bertossi di Giuseppe di mesi 1 — Ferdinando Braida di Giuseppe d'anni 89 facchino — Valentino Candiani di Domenico di giorni 15 — Enrico Rovere fu Vincenzo d'anni 68 agente privato — Raimondo Schiratti fu Gio. Battista di anni 48 mercante girovago — Luigi Tallon fu Giovanni d'anni 76 agricoltore — Luigi Tonini fu Angelo d'anni 72 calzolaio — Domenico Samaro fu Valentino d'anni 47 agricoltore — Bartolomeo Caradon fu Luca d'anni 71 cantoniere ferroviario — Caterina Fucosero fu Giacomo d'anni 62 contadina — Caterina Leonzio d'anni 17 casalinga — Maria Ottogalli di Andrea d'anni 38 contadina — Giuseppe Toso fu Sebastiano di anni 66 agricoltore.

Totale N. 17, dei quali 5 a domicilio.

Calidoscopio

L'onomastico

Oggi, 19 dicembre, S. Graziano vescovo, ordinato da Papa Fabiano suo compatriota.

Memorie storiche

Di Niccolò Lionello

18 dicembre 1460. — Lionello Orvieto (così scriveva Niccolò Monticelli nell'cronaca delle famiglie Udinesi) primo autor della famiglia Lionello era cittadino per il consiglio. Da questi era figlio di maestro Pantaleone di Udine (spogli notarii in note copiate dal Toppi).

Da Lionello, che diede nome alla famiglia, nacque Erasmo, e da questo Niccolò ed Antonio, entrambi educati nell'arte paterna. Abitarono in Mercatovecchio.

Nel 1441 erasi deliberata l'erazione del pubblico palazzo con sottoposta loggia ed il Niccolò (nel 1448) era uno dei soprastanti all'opera. In quell'anno (6 giugno) presentò un suo disegno per il proseguimento del palazzo che venne adottato.

Specialmente ricordato come architetto delle scale, delle finestre e del coperto.

Niccolò Lionello fu innalzato (il 18 dicembre 1460) alla prima magistratura della città, cioè venne nominato uno dei sette deputati al reggimento per il primo semestre dell'anno seguente. Si spense nel 1462.

Gronca giudiziaria

Corte d'Assise

Contro un segretario comunale

La sentenza

Sabato è terminato il processo contro l'ex segretario di Trasaglia, Francesco Fabris.

Nella udienza antimeridiana il Presidente emette ordinanza sopra i numerosi incidenti sollevati dal difensore avv. Bertaccioni d'accordo col suo collega Drusini. Notiamo che in parte, gli incidenti sul modo con cui furono posti i quesiti, vengono accettati dalla Corte. Il cav. Sommariva passa quindi al riassunto generale della causa, come il solito scorpoleoso, imparziale.

Intanto vengono le 11 ed il Presidente rinvia l'udienza alle ore 13 per la lettura dei quesiti ai giurati.

Risparia l'udienza il cav. Sommariva legge i quesiti che sono 23 e vertono sui reati di falso, peculato, appropriazione indebita, sottrazione di depositi, alterazione di mandati, di quietanze e di altre.

Il solo primo quesito contiene 68 capi d'accusa ed alle 13.30 i giurati si ritirano e il Fabris viene allontanato dall'aula.

Dopo due ore e quarantacinque minuti il campionario elettrico annuncia che i giurati hanno emesso il loro verdetto.

Troppo lunga riuscirebbe la particolareggiata esposizione delle risposte dei giurati, diremo soltanto che sul 23 quesiti proposti vi furono otto « sì » e quattordici « no ». Sopra un quesito (il 22.o) i giurati emisero voto pari.

Per maggior chiarezza diremo che il verdetto esclude il falso, la sottrazione con raggio, le alterazioni di mandato (quelli famosi degli incartati di leva, della frazione di Avansino, e di altri conti) ammette l'appropriazione indebita qualificata la danno del Comune di Trasaglia ed ammette pure che si danno stesso fu riscosso prima che il procedimento giudiziario fosse iniziato; accorda le circostanze attenuanti.

Il Presidente ordina quindi che sia fatto rientrare l'accusato Fabris, che si presenta fra i carabinieri, all'ingresso della gabbia, in uno stato compassionevole... ha il volto bianco come la neve, è accasciato tanto che il brigadiere gli porge una mano per sorreggerlo.

La lettura del verdetto dovrebbe essere ascoltata in piedi dall'accusato, ma egli non ne ha la forza e resta seduto sulla panca sotto la testa fra le mani... singhiozzando.

Tutto il pubblico guarda quell'uomo colpevole, ma tanto disgraziato, e nell'aula il silenzio è così perfetto che si adrebbe volare una mosca.

Il cav. Trambucchi, propone la seguente condanna: anni 5 e 5 mesi di reclusione, 3000 lire di multa, l'interdizione dai pubblici uffici e le spese di lite.

L'avv. Bertaccioni dice che il P. M. è partito dal massimo che la legge stabilisce, prega la Corte di essere più mite.

La Corte si ritira e mentre nel pubblico si fanno i più disparati commenti, il Fabris resta colla testa fra le mani; l'avv. Drusini gli rivolge parole d'incoraggiamento.

Dopo un'ora e mezza la Corte rientra e pronuncia sentenza con cui Francesco Fabris è condannato ad anni 3, mesi 1 e giorni 15 di reclusione, a L. 1250 di multa, all'interdizione dai pubblici uffici per anni 2 e mesi 6, ai danni alle parti e spese processuali.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Ferruccio Benini

Ma s'è vista tanta folla di pubblico accorrere al Teatro Minerva come nelle due sere di sabato e d'ieri.

Sabato sera era annunciata la serata del Benini con Serapisimo, l'immortale capolavoro del compianto Gallina.

In bella e così spesso commovente commedia fu interpretata come meglio non è possibile dal Benini, un solissimo Vidal inimitabile, e da tutti gli egregi artisti che lo circondano.

Ferruccio Benini disse poi il monologo Recluso volontario di Guido Podrecca e fu così vero, così naturalmente grande, che il pubblico spesso proruppe in applausi calorosi e specialmente quando il cocchiere porta la minestra al recluso ed egli esclama rivolto al pubblico:

... se a nessuno manasse da questa qui sarebbe risolta la « questione sociale »...

Segui la commedia « Bronze coverta » in cui però Benini non aveva parte, e fu un continuo sorriso di risa nel pubblico.

Ieri sera poi colla commedia Mia fa, la compagnia Benini diede l'addio a Udine. Non un posto vuoto in tutto il teatro e neppure una signora... in cappello!

Così va bene. Fu una serata indimenticabile ed il pubblico fu largo di meriti applausi a suor Anzola ed tutti gli altri bravi artisti, degni di Ferruccio Benini.

Teatro V. E. (« Nazionale »)

Allottato il teatro V. E. alle due rappresentazioni di sabato e domenica della « Favorita » col nuovo tenore sig. Oreste Mioli.

Questo artista, preceduto da ottima fama, ha saputo subito conquistarsi tutto il favore del pubblico per la sua bellissima voce per la correttezza dell'azione e fu fatto segno a grandi applausi.

Assai bene ed applauditissimi le sig. Trapani e Graziani ed i sigg. Benedetti Baldassari e Molinari.

Ottimamente l'orchestra sotto l'abile guida del valente maestro Alfredo Lucorini, che il pubblico volle fra grandi applausi all'onore della ribalta.

In complesso, ora è uno spettacolo popolare sotto ogni aspetto riuscito ed il pubblico, non dubitiamo, accorrerà sempre più numeroso ad incoraggiare il nobile tentativo della Cooperativa Musicale Udinese.

Note e Notizie

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

Seduta del 17 dicembre

Presidenza del presidente Marcora

Esaurite le solite interrogazioni si riprende la discussione sul

« Modus vivendi »

Chimicri pronunzia un discorso molto ascoltato contro il modus vivendi.

Colejana! dapprima seguito con vivificante attenzione, è poi costretto a troncare il suo discorso fra gli urli della Camera.

Pantano, anche lui contro il modus vivendi, termina fra i commenti e i segni di impazienza.

Sonolino, contro il modus vivendi, è ascoltato con deferenza.

Barsilli, contro il modus vivendi parla bene e brevemente. E' applaudito. Lacava propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Parla l'on. Sacchi

A nome di quattordici radicali svolge un ordine del giorno contrario al modus vivendi; all'indirizzo politico del Governo, per la politica interna ed estera, per la disorganizzazione del pubblici servizi e per la questione ferroviaria.

Againi parla contro il modus vivendi per i socialisti.

Parlano ancora Gorio, Prinetti, Villa deva troncare a mezzo il suo discorso. La Camera è nervosissima.

Parla Fortis

Parla lungamente l'on. Fortis in difesa della politica del Governo.

Egli desidera che il voto sul modus vivendi sia distinto da quello sulla politica generale del ministero.

Se la Camera respingesse anche il solo modus vivendi il ministero si dimetterà. Accetta l'ordine del giorno Gorio.

63 voti di maggioranza

sulla questione politica.

La prima parte dell'ordine del giorno Gorio e La Camera confermando la propria fiducia nella politica del governo è approvato con 63 voti di maggioranza.

Il « modus vivendi » respinto.

La Camera respinge a grande maggioranza il « modus vivendi ».

Le dimissioni del ministero

In seguito alla votazione colla quale si delibera di non passare alla discussione del modus vivendi ed in seguito alla dichiarazione precedentemente fatta dall'on. Fortis, il ministero deve considerarsi in crisi.

Nel giornalismo

Il Busto del Carlino, il simpatico giornale democratico di Bologna, sta per subire notevoli cambiamenti.

Amilcare Zamorani che ha tenuto fin qui con tanto onore la direzione del giornale portandolo ad un posto invidiato, si ritira, per ragioni di salute, a vita privata.

Zaca per certo che lo sostituirà Pio Schinetti un valore nel giornalismo italiano, già direttore del Giornale del Popolo di Genova, organo della Democrazia radicale.

Al collega che lascia il giornalismo, e al nuovo direttore, Il Paese vianda saluti cordiali ed auguri.

Ai nostri lettori

In altra pagina pubblichiamo l'avviso del Prestito a premi a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e della Dante Alighieri.

Dalla semplice lettura dell'avviso i nostri lettori comprenderanno subito che l'acquisto delle cartelle di questo Prestito, amministrato dalla Banca d'Italia e munito di ogni garanzia, si presenta come un'ottima speculazione.

Con una cartella si concorrono infatti a 6840 premi fra i quali ve ne ha di L. 125.000 - 100.000 - 50.000 - 40.000 - 25.000 etc. per una somma complessiva di L. 3.138.585 e non si arrischia nulla, poiché tutte le cartelle saranno rimborsate non solo a L. 20 loro prezzo di origine, ma anche a L. 21 - 22 - 23 - 24 - 25.

Come si vede, non si tratta né di lotto né di lotterie, ma di solido impiego di denaro, col quale si lascia aperta la porta alla fortuna e si presta ausilio a due nostre Istituzioni, alle quali si attraggono sentimenti altamente civili e sociali.

Corso odierno delle Monete

Corona 101.35 Napoleoni 70. --
Marchi 123.00 Sterline 25.03
Rubli 362.50 Lei 96.50

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Malattie degli occhi difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.

Via Pascello, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.

WOLLEN TUCH
UNICA SEDE D'ITALIA
MILANO - Via Vittoria, 23-A
Chiedere ricco campionario delle ULTIME NOVITA STOFFE per nome o signora
Autunno-Inverno 1905-1906
Spedisco gratis e franco nel Regno se richiesta con cartolina postale.
Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.

SARTORIA

(con annessa sala di prova)

F.lli RICOBELLI - Udine

Piazza Mercatovecchio (ex S. Giacomo) 2

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.

SPECIALITÀ

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

per monture Collegi, Banda musicali, ecc.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incolpiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza incidere né la biancheria né la pelle. Questa preparabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di serbo profumato che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi del pelo favorendo lo sviluppo e rendendo questi, morbidi ed arretrando la caduta, inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENZIONE
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che al ricoprire ai capelli e alla barba il colore primitivo, fa sparire la forfora e toglie il prurito, senza aver il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora ho un solo pelo bianco. Sono felicemente contento che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi del pelo favorendo lo sviluppo e rendendo morbidi e arretrando la caduta dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Parigi, 28 marzo.

È in vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Groglieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui deve interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sannambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile al potere consopere. Per ricevere il consulto deve spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 8 dentro lettera raccomandata o in cart. veglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)

La réclame è la vita del commercio

Abbonamento straordinario al "PAESE", da oggi al 31 dicembre 1905 - LIRE 10

Vedi programma in prima pagina

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

USATE TUTTI LA SOLA PETROLINA LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza medica sista pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito (prestito) è stata il 24 giugno p. p. Reato a cura di Cortegiani:

8.640 premi per L. 3.139.585 e 242.808 rimborsi in L. 5.395.650

1° premio	L. 280.000	L. 125.000
2° premio	100.000	100.000
3° premio	50.000	100.000
4° premio	40.000	40.000
5° premio	25.000	175.000
6° premio	20.000	250.000
7° premio	15.000	645.000
8° premio	10.000	400.000
9° premio	5.000	195.000
10° premio	1.000	402.000
11° premio	500	241.000
12° premio	325	325
13° premio	120	240
14° premio	100	921.500
15° premio	60	144.500
16° premio	20	604.000
17° premio	21	325.000
18° premio	22	1.770.000
19° premio	23	2.024.000
20° premio	24	240.000
21° premio	25	242.000

249.740 premi e rimborsi per L. 8.535.215

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.30	8.38	D. 4.45	7.48
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.16	O. 10.45	15.17
O. 19.15	17.45	D. 14.10	17.06
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	22.45	M. 23.07	3.45

Tramvia a Vapore

da Udine a S.	da S. a Udine
R.A. S.T. Daniels	Daniolo S.T. R.A.
8.15 8.40 10.00	7.20 8.35 9.00
11.20 11.40 13.00	11.10 12.25
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30
17.35 18.00 19.20	17.30 18.45

Servizio delle corriere

Per Civitavecchia - Recapito all'Aquila Nera, via Mania. Partenza alle ore 16.30, arrivo da Civitavecchia alle 10 ant.

Per Fivizzano - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Fivizzano alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossano, Mortegliano, Castions - Recapito alle 8.30 al Tarco via F. Cavallotti - Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 a 18.30 circa.

Per Bertoldo - Recapito <Albergo Roma>, via Pascolle e stallo. Al Napolitano, ponte Pascolle - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito <Albergo d'Italia> - Arrivo alle 8.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Porecchio, Padria, Astinais - Recapito <Al Telegrafo> - Partenza alle 15; arrivo alle 8.30.

Per Codroipo, Sedegliano - Recapito <Albergo d'Italia> - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Fagnacco-Udine. Partenza da Fagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Fagnacco alle 10 ant. - Partenza da Fagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso degli uffici pubblici e dei cambi del giorno 13 Dicembre 1905.

RENDITA 3 %	105 89
" 4 %	104 80
" 5 %	75
Azioni	
Banca d'Italia	1249
Ferrovie Meridionali	780
" Mediterranee	452
Società Veneta	110 50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Friuli	507
" Meridionali	243 25
" Mediterranee 4 %	499 25
" Italiana 5 %	368 75
Créd. com. e prov. 5 %	501 75
Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3.75 %	498 50
" Cassa E. Milano 4 1/2 %	506 75
" Cred. Com. 5 %	511 25
" Ital. Roma 4 1/2 %	508 50
" Ban 4 1/2 %	523
Cambi (obsequi - a vista)	
Parigi (oro)	90 87
Londra (sterlina)	253 08
Ginevra (franco)	125 06
Austria (corona)	104 39
Praga (rubli)	263 64
Bucarest (lei)	98 58
New York (dollar)	6 14
Vienna (florin)	23 28

NOVITA

La più bella e la più artistica cartolina d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di cartoline, acquarelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovano presso le

Cartoline MARCO BARDUSCO

(UDINE)

Prezzi modici

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la luidezza e forza veramente giovanile. Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Valuta L. 2.50, la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco postale.

Indicazioni per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore pastoso e nero naturale, senza Nitrate d'Argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmanete per i Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 4 la boccetta.

Unguento Antimicrobico Composto prezioso per la cura sicura delle Eritroidi L. 2 il vasetto.

Specifico per i Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio della loro progressione.

Unguento Dentifricio Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Veglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla farmacia **Bodolfo del Scipione Taruffi** di Firenze via Romana n. 27. Istruzioni sui recipienti modeste. In UDINE presso la farmacia Filippi-Girolami in via del Monte.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, casto, o nero, lucente e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Paese" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il paracchiere A. Carrasutti in Mercatovecchio.



Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi micidissimi

Udine, 1905 - Tip. M. Bardusco